

Primi passi con Tana Hoban

di **Laura Bertoncello**

Educatrice asilo Nido – Pedagogista

Aprile 2024



In questo mio nuovo articolo, vorrei raccontarvi di bambine e bambini durante i loro primi incontri con gli albi illustrati della **grande artista Tana Hoban**, con uno sguardo particolare all'albo "*Bianco e Nero*" (Editoriale Scienza), che è stato il primo albo in bianco e nero pensato appositamente per *i bambini molto piccoli*, tenendo conto del loro livello percettivo ancora in via di sviluppo.



QUANDO INIZIARE? DA DOVE PARTIRE?

Ho scelto di proporre l'albo di Tana Hoban (e far proporre anche a casa) già nelle *prime settimane di vita*, per raccogliere riscontri, risposte,

comportamenti che bambine e bambini potevano mettere in campo di fronte ad uno stimolo come questo.



Studi internazionali ci dicono come i *bambini neonati*, inizialmente, vedano in bianco e nero e che siano attirati da immagini a contrasto, anche se per pochi istanti.

Quali dettagli potevano attirare l'attenzione?

Quale partecipazione si è riscontrata da parte dei piccoli protagonisti?

Sicuramente, **il tempo trascorso di fronte a queste illustrazioni** accattivanti, specialmente alcune rispetto ad altre (come le chiavi, la farfalla, la foglia...) è un tempo minuscolo, **fatto di qualche minuto**, ma certamente prezioso per le scoperte che può offrire.

Ho visto come lo sguardo del neonato cambi a seconda della posizione dell'immagine, uno sguardo che si concentra molto quando un oggetto viene delineato con più tratti.

NOMINARE GLI OGGETTI



Successivamente, ho dato **PAROLA all'immagine**, nominando i diversi soggetti con il nome specifico, senza diminutivi.

Specialmente all'inizio, questi brevi incontri con gli albi sono individuali, *in un rapporto uno a uno*, in un *clima disteso* che permetta al piccolo lettore di osservare, scrutare ogni minimo particolare interessante: piccoli versi, cambiamenti di sguardo, differenti posture corporee, movimenti delle mani... tutto esprime interesse e partecipazione.

E POI?



E dopo ancora arriva il **TOCCO**: quando la bambina o il bambino acquisisce il gesto del prendere, *desidera subito entrare in contatto fisico con il libro*, che non vede l'ora di *afferrare*.

L'attenzione ricade sulle illustrazioni, a livello percettivo sempre più chiare, sempre più definite: allora i bambini *provano a prendere quegli oggetti che sono nell'immagine*, specialmente quelli che ricordano la vita quotidiana, come il cucchiaino e la forchetta... e si scopre che restano lì, che *non si "staccano"*.



6 mesi di vita



Sin dalle prime settimane di vita, sarebbe opportuno, proporre il *libro di Tana Hoban* non solo in formato leporello, ma *anche in formato libro come, in origine la stessa Hoban li aveva concepiti*. Si tratta degli albi *Black on white* e *White on black*. In questo modo si permette al bambino di vivere un'esperienza di lettura più mirata a livello di stimoli e condivisa con il genitore/educatore che mostra il libro, gira le pagine, parla, racconta e co-osserva le immagini."

